

**Séminaire de légistique à Jongny**  
**Mieux légiférer: rédaction et méthode législatives**  
**Droit suisse francophone**

Sous la direction de: Alexandre Flückiger, Université de Genève, et Anne Benoît, Office fédéral de la justice

10 et 11 novembre 2016

Module 1: séminaire de base en présentiel  
Module 2: travail en groupe à distance  
Date: décembre 2016 – février 2017  
(organisation libre à domicile)

16 et 17 mars 2017

Module 3: séminaire d'approfondissement en présentiel  
Finance de participation: CHF 1100.– module 1  
CHF 1100.– module 2 et 3

*Renseignements: [www.unige.ch/formcont/droit/cetel/](http://www.unige.ch/formcont/droit/cetel/)*

19 et 20 janvier 2017

**Former à la légistique**

Training in legal writing –  
an inventory and the issues of legal teaching

Lieu: Toulouse

*Renseignements: <http://calenda.org/360934>*

7. März 2017

**Weiterbildungskurs des Zentrums für Rechtsetzungslehre**

Gesetzesredaktion: Textlinguistische Methoden für das  
Formulieren von Gesetzestexten

Ort: Universität Zürich

*Weitere Informationen:*

*[www.rwi.uzh.ch/zfr](http://www.rwi.uzh.ch/zfr) > Veranstaltungen > Kurse*

3.–5. Mai 2017

**Murtner Gesetzgebungsseminare**

Grundlagenseminar I: Rechtsetzungsmethodik

*Weitere Informationen: [www.federalism.ch](http://www.federalism.ch) > Weiterbildung  
> Murtner Gesetzgebungsseminare*

7.–9. September 2017

### **Tagung der «International Law and Language Association»**

Die Tagung der «International Law and Language Association» befasst sich mit dem Thema «Language and Law in a World of Media, Globalisation and Social Conflicts».

Ort: Freiburg i. B.

*Weitere Informationen:* [www.illa.online](http://www.illa.online)

12. September 2017

### **16. Jahrestagung des Zentrums für Rechtsetzungslehre**

Gute Gesetzessprache als Herausforderung für die Rechtsetzung – Tagung mit Referaten und Workshops

Ort: Universität Zürich

*Weitere Informationen:*

[www.rwi.uzh.ch/zfr](http://www.rwi.uzh.ch/zfr) > *Veranstaltungen > Tagungen*

22.–24. November 2017

### **Murtner Gesetzgebungsseminare**

Grundlagenseminar II: Gesetzesredaktion

*Weitere Informationen:* [www.federalism.ch](http://www.federalism.ch) >

*Weiterbildung > Murtner Gesetzgebungsseminare*

November 2017 /

Januar 2018

### **Gesetzgebungskurs des Bundes**

Der Gesetzgebungskurs des Bundes behandelt alle wichtigen Phasen des Gesetzgebungsverfahrens.

Die Teilnehmenden erwerben die zur Leitung eines Gesetzgebungsprojekts notwendigen theoretischen und praktischen Grundlagen. Der Kurs wird zweisprachig durchgeführt und richtet sich an Mitarbeitende der Bundesverwaltung, die Gesetzgebungsaufgaben wahrnehmen.

*Weitere Informationen:*

[www.bj.admin.ch](http://www.bj.admin.ch) > *Staat & Bürger > Legistik > Ausbildung*

Novembre 2017 /  
janvier 2018

### **Cours de législation de la Confédération**

Le cours de législation de la Confédération aborde toutes les phases importantes de la procédure législative, et permet d'acquérir les connaissances de bases théoriques et pratiques indispensables à la gestion d'un projet législatif. Le cours est bilingue et s'adresse aux collaborateurs de l'administration fédérale chargés de tâches législatives.

*Renseignements: [www.bj.admin.ch](http://www.bj.admin.ch) > Etat & Citoyen > Légistique > Formation*



**Mitteilungen**

---

**Communications**

---

**Comunicazioni**

---

**Communicaziuns**

---



## LeGes piange la scomparsa prematura di Alfredo Snozzi

Recensendo all'inizio di quest'anno il pregevole *Lessico giuridico* (LeGes 2016/1, 163) mai avrei immaginato che avremmo dovuto rimpiangerne l'autore soltanto qualche mese più tardi. Eppure Alfredo Snozzi ci ha prematuramente lasciati il 13 ottobre 2016.

Attivo per quasi quarant'anni presso la Cancelleria federale (1969–2007), Alfredo – Mucio per gli amici – ha rivestito cariche istituzionali importanti quale capo della Segreteria per la Svizzera italiana, capo del Servizio di legislazione in lingua italiana, Segretario della Deputazione ticinese alle Camere federali e Segretario della Sottocommissione di lingua italiana della Commissione di redazione dell'Assemblea federale, ma si è distinto in modo brillante anche come docente di traduzione giuridica all'Università di Ginevra (1979–2008), scrittore<sup>1</sup>, traduttore<sup>2</sup> ed enigmista<sup>3</sup>.

Al centro di tutti questi impegni: la lingua italiana. Una lingua dunque difesa, studiata, insegnata, smerigliata, giocata e sollecitata in tutte le sue sfaccettature e valenze: politica, retorica, pratica, giuridica, letteraria e ludica. Da qui, la poliedricità della sua competenza linguistica e quindi il debito che la legistica e l'italiano federale hanno contratto nei suoi confronti.

Sul fronte della tecnica di redazione degli atti normativi dobbiamo ricordare tra l'altro la precisione delle distinzioni concettuali da lui introdotte nel linguaggio giuridico elvetico, l'esattezza nel rendere in italiano concetti espressi in tedesco o in francese o, ancora, la felice formulazione di nodi sintattici e lessicali a prima vista insolubili, ma anche accennare all'elaborazione, da lui diretta, della versione italiana di grandi progetti legislativi come la revisione della parte generale del Codice penale, la nuova Costituzione federale o la riforma del diritto processuale civile e penale oppure, ancora, la traduzione delle costituzioni dei Cantoni svizzeri.

In ognuno di questi cantieri Mucio sapeva muoversi con grande dimestichezza e precisione senza tuttavia nulla concedere alla pesantezza o all'oscurità del giuridichese. La sua padronanza dei più disparati registri linguistici gli consentiva anzi una leggerezza e spigliatezza redazionale poco comuni, talché a volte i testi da lui curati non parevano neppure testi giuridici ma quasi letteratura: tecnicamente e giuridicamente ineccepibili, eppure redatti con tale elegante sprezzatura da adempiere appieno la loro vocazione civile. E infatti la specificità della sua lezione, che ce la rende oltremodo preziosa, è dovuta appunto alla particolare sintesi di competenze che egli riusciva a riunire, e questo in ognuna delle sue funzioni. In questo senso, il rigore e la cura linguistica che caratterizzavano il suo

lavoro non profittavano soltanto ai testi normativi, ma andavano di pari passo con la diffusione delle conoscenze ai colleghi e con la promozione dello statuto della lingua italiana nell'apparato statale federale. Analogamente, la sua concezione dell'attività di traduzione sforava nella scrittura autoriale perché – questo un altro suo insegnamento importante – il traduttore istituzionale deve farsi carico di tutto il testo di cui garantisce l'ufficialità.

Ma anche nella veste di capo le limitate categorie specialistiche gli stavano strette: la sua autorità non ha mai avuto nulla a che vedere con qualsivoglia formalismo conduzionale o autoritarismo, concetto affatto estraneo alla sua generosa umanità, ma afferiva piuttosto – come indica l'etimo della parola – alla sua innata capacità di far crescere, aumentare, e questo senza alcuna imposizione, ma grazie alla sola forza dell'esemplarità e della competenza. Un'autorità dunque messa a servizio della promozione dell'italiano a Berna: sia in termini qualitativi sia a livello di presenza dei testi italiani nel processo legislativo e di parificazione della lingua italiana alle due altre lingue ufficiali, ad esempio con il programma da lui concepito di estensione della traduzione italiana nel decennio 1994–2004.

Se oggi l'italiano nell'Amministrazione federale è presente a quasi tutti i livelli e nella qualità di cui si è detto, riconosciuta anche da autorevoli linguisti e giuristi, lo si deve in primo luogo ad Alfredo Snozzi, la cui eredità ci vale ora duraturo esempio e impegno.

*Jean-Luc Egger, Capo sostituto Sezione Legislazione e lingua, Divisione italiana, Servizi linguistici centrali, Cancelleria federale, Berna; e-mail: jean-luc.egger@bk.admin.ch*

#### Note

- 1 Suo il racconto *Il numero e il rango*, L'Autore Libri Firenze, Firenze 1996.
- 2 Ha tra l'altro curato la versione italiana di Erich Gruner / Beat Junker, *Stato e Società in Svizzera. Lineamenti politici, economici e sociali con un'appendice relativa al Cantone Ticino*, Casagrande, Bellinzona 1975; Edgar Bonjour, *Storia della neutralità svizzera*, Casagrande / Longanesi, Bellinzona, Milano 1981 e José Ribeaud, *Kurt Furgler a viso aperto*, Editrice La Lince, Londra 1987.
- 3 Ha ideato dal 1971 al 2016 le parole crociate del settimanale *Cooperazione*, creando dunque circa 2300 cruciverba.



## Banca dati *bistro*

È ora disponibile in rete la versione aggiornata della banca dati di terminologia giuridica in lingua italiana, tedesca e ladina *bistro* dell'Accademia Europea di Bolzano/Bozen (EURAC Research), Italia. *bistro* opera una distinzione tra gli ordinamenti giuridici dell'area linguistica tedesca, specificando se il termine ricercato appartiene al sistema tedesco, austriaco, svizzero, comunitario o al diritto internazionale oppure se si tratta della traduzione di un termine dell'ordinamento italiano usata in Alto Adige. Creata oltre dieci anni fa, *bistro* si presenta in una veste nuova, più conviviale. Potete consultare la banca dati e trovare maggiori informazioni e una guida all'uso al link quadrilingue <http://bistro.eurac.edu/it/>.

*Daniela Monti Zupicic, giurilinguista, Cancelleria federale, Servizi linguistici centrali, Divisione italiana*

## Ausschreibung des Prix SEVAL 2017

Um die wissenschaftliche Auseinandersetzung mit Evaluation zu fördern, hat die SEVAL den Prix SEVAL geschaffen. Mit diesem Preis werden einmal jährlich wissenschaftliche Arbeiten ausgezeichnet, die einen hervorragenden Beitrag zur Weiterentwicklung von Theorie und Praxis der Evaluation oder zur Verwendung von Evaluation liefern.

Der Prix SEVAL wird jeweils anlässlich des SEVAL-Jahreskongresses verliehen. Der Preis ist mit 3000 Franken dotiert und beinhaltet auch die Veröffentlichung eines Beitrags in LeGes.

Eingereicht werden können Qualifikationsarbeiten aller Stufen, in Fachzeitschriften publizierte Artikel, Fachbücher oder Evaluationsstudien von Studierenden, Forschenden und anderen wissenschaftlich tätigen Personen in der Schweiz, die einen Bezug zur Evaluation aufweisen. Arbeiten können ab sofort beim SEVAL-Sekretariat eingereicht werden ([secretariat@seval.ch](mailto:secretariat@seval.ch)), Einsendeschluss ist der 2. April 2017. Sie können auf Deutsch, Französisch, Italienisch oder Englisch verfasst sein. Die eingereichten Arbeiten werden auf ihre Wissenschaftlichkeit, Originalität, Praxisrelevanz und Form beurteilt.

Die Jury für den Prix SEVAL setzt sich wie folgt zusammen:

- Anne-Catherine de Perrot, Geschäftsführerin und Gründerin von evalure
- Dr. Stefan Rieder, delegiertes Mitglied des SEVAL-Vorstands, Geschäftsführer Interface Politikstudien
- Prof. Isabelle Stadelmann-Steffen, Institut für Politikwissenschaft der Universität Bern
- Peter Steiner, Leiter Fachstelle Externe Schulevaluation, PH, FHNW

Die offizielle Ausschreibung, das detaillierte Reglement, sowie weitere Informationen zum Prix SEVAL sind auf der SEVAL-Website ([www.seval.ch](http://www.seval.ch)) aufgeschaltet.

## **Annonce du Prix SEVAL 2017**

Pour encourager les discussions scientifiques sur le thème des évaluations, la SEVAL a créé le Prix SEVAL. Le prix est décerné à des travaux scientifiques qui contribuent d'une manière remarquable au développement de théories et de pratiques, ou pour l'usage d'évaluations.

Le Prix SEVAL est remis une fois par année, lors du congrès annuel de la SEVAL. Il est honoré par un montant de CHF 3000.– et prévoit par ailleurs la publication d'un article dans LeGes.

Sont admis les travaux de qualification de tous les niveaux, des articles publiés dans des revues scientifiques, des livres scientifiques ou des études d'évaluation d'étudiants, de chercheurs ou d'autres scientifiques en Suisse avec un lien à l'évaluation. Les travaux mis au concours peuvent dès à présent être remis au secrétariat de la SEVAL ([secretariat@seval.ch](mailto:secretariat@seval.ch)). Délai: le 2 avril 2017.

Les travaux soumis peuvent être rédigés en français, allemand, italien ou anglais. Ils seront considérés selon leur caractère scientifique, leur originalité, leur intérêt pratique et leur forme. Le jury pour le Prix SEVAL est composé des personnes suivantes:

- Anne-Catherine de Perrot, directrice et fondatrice de evalure
- Dr. Stefan Rieder, membre délégué du comité SEVAL, directeur de Interface Politikstudien
- Prof. Isabelle Stadelmann-Steffen, Institut de sciences politiques, Université de Berne
- Peter Steiner, responsable du Service évaluation scolaire externe, Haute école pédagogique, FHNW

L'annonce officielle, le règlement détaillé ainsi que des informations supplémentaires concernant le Prix SEVAL sont disponibles sur le site web de la SEVAL: [www.seval.ch](http://www.seval.ch).

## Trägerinnen des Prix SEVAL 2016

Den Prix SEVAL 2016 erhielten Dr. Laura Metzger und Prof. Isabel Günther von der Professur für Entwicklungsökonomie der ETH Zürich für ihren Artikel «How to assess the effectiveness of development aid projects: evaluation ratings versus project indicators». Die Arbeit ist 2015 im Journal of International Development erschienen.<sup>1</sup>

Im prämierten Artikel vergleichen die Autorinnen Evaluationsratings zur Messung der Performanz von Trinkwasser-Projekten. Sie untersuchen dabei, inwiefern die Wahl der Evaluationskriterien zu unterschiedlichen Einschätzungen der Projektqualität führen. Das innovative und aus Sicht der Evaluationsforschung interessante Element der Arbeit ist der Fokus auf die Frage, inwiefern verwendete Evaluationskriterien das messen, was sie messen sollen. Um die Güte der Kriterien und ihre Relevanz für das Evaluationsergebnis zu untersuchen, machen die Autorinnen von der Möglichkeit Gebrauch, die standardmässig verwendeten subjektiven Evaluationskriterien mit objektiven Performanz-Indikatoren sowie sektorspezifischen Merkmalen des Projektdesigns zu vergleichen.

Die Autorinnen stellen in ihren Analysen fest, dass die Evaluationsratings nur schwach mit den Verbesserungen in der Trinkwasserversorgung korrelieren. Ihre Ergebnisse sprechen dafür, dass die Evaluatorinnen und Evaluatoren zuerst das Gesamtrating des Projekts vornehmen und anschliessend – und geprägt vom Gesamteindruck – die Subindikatoren bewerten. Damit messen jedoch diese Subindikatoren nicht das, was sie messen sollten. Die Kriterien zur Beurteilung der Qualität der Projekte beziehen sich somit in erster Linie auf das Projektmanagement und die Implementation, jedoch kaum auf die Wirksamkeit.

In Bezug auf die vier Kriterien für die Vergabe des Prix SEVAL beurteilt die Jury den prämierten Artikel wie folgt:

*Wissenschaftliche Qualität:* Bei der vorliegenden Arbeit handelt es sich um einen Artikel in einer wissenschaftlichen, peer-reviewten Fachzeitschrift. Sie weist eine klare Struktur auf und verbindet einen überzeugenden Literatur- und Theorieteil zu einer relevanten Frage mit einem innovativen Forschungsdesign. Schliesslich besticht die Arbeit durch eine gut aufgebaute Empirie und eine ausgewogene Mischung aus handlungsrelevanten Schlussfolgerungen und kritischer Selbstreflexion.

*Innovation:* Die Arbeit überzeugt durch ihren Messansatz. Die Autorinnen präsentieren den ersten Vergleich von objektiven Performanz-Indikatoren und tatsächlich verwendeten subjektiven Indikatoren. Dafür wurden 150 Trinkwasser-

projekte der Deutschen Entwicklungsbank untersucht. Diese setzt auf quantitative, aber subjektive Projektevaluationskriterien für Effektivität, Projektmanagement etc. sowie einen allgemeinen Projekt-Performanz-Indikator. Die Autorinnen nutzen nun den Umstand, dass im Bereich Trinkwasser auch objektive Indikatoren existieren, die den jeweiligen Projekten zugewiesen und mit den Ergebnissen der Projektevaluation verglichen werden können.

*Praxisrelevanz:* Die Arbeit ist in zweierlei Hinsicht praxisrelevant. Einerseits handelt es sich bei der Entwicklungshilfe um einen finanzintensiven und politisch durchaus umstrittenen Bereich. Gerade deshalb sind Evaluationen an sich wichtig, um die Wirkung der eingesetzten Mittel zu überprüfen und zu begründen. Der Frage, ob die verwendeten Indikatoren messen, was sie messen sollten, kommt entsprechend hohe Bedeutung zu. Andererseits und über den Bereich der Entwicklungshilfe hinaus regt die prämierte Arbeit die Diskussion über die Relevanz von Evaluationskriterien an und gibt wichtige Hinweise, wie sich die Qualität von Messinstrumenten in der Evaluationsforschung validieren und verbessern lassen.

*Form und Aufbereitung:* Die Arbeit ist in einer wissenschaftlichen Zeitschrift erschienen und gehört dabei zu den positiven Beispielen, wie wissenschaftliche Inhalte und Themen gut und angenehm aufbereitet und damit auch einem Nicht-Fachpublikum nahegebracht werden können.

*Jury Prix SEVAL*

#### **Anmerkungen**

- 1 Metzger, Laura und Günther, Isabel, 2015, How to assess the effectiveness of development aid projects: evaluation ratings versus project indicators, Journal of International Development, Volume 27, Issue 8, November 2015; S. 1496–1520; <http://online-library.wiley.com/doi/10.1002/jid.3189/full>